

Interrogazione con risposta orale in merito alla cava di argilla in località Colle Pignataro in Castellone di Bojano.

Vista

- La determinazione dirigenziale n. 238 del 10 luglio 2007, recante “autorizzazione al recupero con coltivazione e ripristino ambientale della cava di argilla in località Colle Pignataro – Vigne Piane del Comune di Bojano – località Castellone”;

Considerato che

- l’autorizzazione potrà essere eseguita per una quantità massima di 730.000 metri cubi;
- gli scavi non potranno essere eseguiti in vicinanza di luoghi od opere poste a distanza inferiore a quella stabilita dall’art. 104 DPR 128/59;
- il sito della cava è ubicato a pochi metri da un nucleo abitato e di un corso d’acqua;
- la Sigea -Società Italiana di Geologia Ambientale- ha evidenziato, con una nota pubblicata dalla stampa locale, che il sito in questione presenta solamente “sottili intercalazioni argillose”, il che renderebbe evidentemente antieconomica l’attività estrattiva in questione;

Rilevato che

- Anche in seguito alle note vicende relative alla localizzazione del sito di stoccaggio di Ecoballe da CDR in località Colle Alto di Morcone (Bn) si registra in Molise particolare allarme sociale per il rischio che attività di carattere estrattivo siano in realtà finalizzate a deposito di rifiuti, e che appare dunque opportuno tranquillizzare i cittadini e destituire di fondamento eventuali equivoci sulla destinazione della cava a discarica, anche ai fini della serenità per la ditta incaricata dei lavori autorizzati;

Considerato infine

- Che alla richiesta del sottoscritto in ordine all’accesso agli atti connessi alla cava di cui in oggetto è seguito una fitta corrispondenza epistolare che non ha permesso al sottoscritto, se non dopo oltre 6 mesi, di vedersi riconosciuto il diritto ad accedere ai relativi atti richiesti, in violazione dell’art. 9 St.Reg. e 103 Reg. Int.;

Interroga

Il Presidente della Giunta e l’Assessore competente per conoscere se:

- l’autorizzazione di cui alla determinazione citata sia conforme alla norme di legge nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

- se tutti i parametri legislativi di cui al DPR n. 104/59 siano rispettati, in particolare per quanto concerne le distanze del sito autorizzato dai nuclei abitati e dai corsi d'acqua;
- se tutti gli atti e valutazioni di carattere ambientale, geologico, idrogeologico e sismico siano stati opportunamente richiesti ed ottenuti prima del rilascio dell'autorizzazione in questione;
- se sia ipotizzabile una futura destinazione della cava a discarica di rifiuti e quali misure preventive intendano porre in essere al fine di scongiurarne l'eventualità.

Campobasso, 17 dicembre 2007

**Massimo Romano**

